

- annullare la decisione della gerarchia competente di rimborsare, a partire da un anno non meglio specificato (1993, 1996, 1997 o altro e per il periodo in cui i ricorrenti erano dipendenti della Commissione delle Comunità europee) la tratta marittima da Brindisi a diversi posti di frontiera greci (Corfù, Igoumenitsa, Patrasso) sulla base di un biglietto tariffa «poltrona tipo aereo» (aircraft type seat);
- annullare tutti i prospetti di retribuzione dei ricorrenti che danno esecuzione alle decisioni delle quali si chiede l'annullamento;
- rimborsare integralmente ai ricorrenti gli importi non percepiti per effetto dell'esecuzione delle decisioni delle quali si chiede l'annullamento, maggiorati degli interessi legali;
- decidere sulle spese e gli onorari e condannare la Commissione delle Comunità europee al loro pagamento.

Motivi e principali argomenti

I ricorrenti nella presente causa chiedono l'annullamento della decisione della Commissione che modifica il metodo utilizzato per il calcolo delle spese di viaggio annuali a destinazione della Grecia.

I motivi e gli argomenti dedotti dai ricorrenti a sostegno del loro ricorso sono analoghi a quelli dedotti dai ricorrenti nelle cause T-221/02 ⁽¹⁾ e T-44/03 ⁽²⁾.

⁽¹⁾ Comunicazione nella GU C 247 del 12.10.2002, pag. 17.

⁽²⁾ Comunicazione nella GU C 101 del 26.4.2003, pag. 40.

Ricorso presentato l'11 giugno 2003 da Panayotis Adamopoulos e a. contro la Commissione delle Comunità europee

(Causa T-206/03)

(2003/C 184/111)

(Lingua processuale: il francese)

L'11 giugno 2003 il sig. Panayotis Adamopoulos, domiciliato a Bruxelles, e 118 altri dipendenti, rappresentati dagli avv.ti Gilles Bounéou e Frédéric Frabetti, con domicilio eletto in Lussemburgo, hanno presentato un ricorso contro la Commissione delle Comunità europee dinanzi al Tribunale di primo grado.

I ricorrenti concludono che il Tribunale voglia:

- annullare la decisione della gerarchia competente che modifica, a partire da un anno non meglio specificato (1993, 1996, 1997 o altro e per il periodo in cui i ricorrenti erano dipendenti della Commissione delle

Comunità europee) il metodo usato per calcolare le spese annuali di viaggio a destinazione della Grecia per quanto riguarda l'itinerario via Brindisi, preso in considerazione per la destinazione Atene;

o in subordine:

- annullare la decisione della gerarchia competente di rimborsare, a partire da un anno non meglio specificato (1993, 1996, 1997 o altro e per il periodo in cui i ricorrenti erano dipendenti della Commissione delle Comunità europee) la tratta marittima da Brindisi a diversi posti di frontiera greci (Corfù, Igoumenitsa, Patrasso) sulla base di un biglietto tariffa «poltrona tipo aereo» (aircraft type seat);
- annullare tutti i prospetti di retribuzione dei ricorrenti che danno esecuzione alle decisioni delle quali si chiede l'annullamento;
- rimborsare integralmente ai ricorrenti gli importi non percepiti per effetto dell'esecuzione delle decisioni delle quali si chiede l'annullamento, maggiorati degli interessi legali;
- decidere sulle spese e gli onorari e condannare la Commissione delle Comunità europee al loro pagamento.

Motivi e principali argomenti

I ricorrenti nella presente causa chiedono l'annullamento della decisione della Commissione che modifica il metodo utilizzato per calcolare le spese di viaggio annuali a destinazione della Grecia.

I motivi e gli argomenti dedotti dai ricorrenti a sostegno del loro ricorso sono analoghi a quelli dedotti dai ricorrenti nelle cause T-221/02 ⁽¹⁾ e T-44/03 ⁽²⁾.

⁽¹⁾ Comunicazione nella GU C 247, del 12 ottobre 2002, pag. 17.

⁽²⁾ Comunicazione nella GU C 101 del 26 aprile 2003, pag. 40.

Ricorso presentato l'11 giugno 2003 da Athanassios Ramnos contro la Commissione delle Comunità europee

(Causa T-207/03)

(2003/C 184/112)

(Lingua processuale: il francese)

L'11 giugno 2003 il sig. Athanassios Ramnos, domiciliato a Uccle (Belgio), rappresentato dagli avv.ti Gilles Bounéou e Frédéric Frabetti, con domicilio eletto in Lussemburgo, ha presentato un ricorso contro la Commissione delle Comunità europee dinanzi al Tribunale di primo grado.